



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



ANPAL
Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro



Regione
Lombardia



Allegato 1

Programma Nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)

Missione 5 Componente 1 Riforma 1.1

PIANO ATTUATIVO REGIONALE

Regione/PAL LOMBARDIA
Aggiornamento 2023



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



ANPAL
Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro



Regione
Lombardia



SCHEDA ANAGRAFICA AMMINISTRAZIONE TITOLARE
AMMINISTRAZIONE TITOLARE: Regione Lombardia

DIRIGENTE RESPONSABILE Alessandro Fiori

INDIRIZZO MAIL:

INDIRIZZO PEC:

MEMBRI COMITATO DIRETTIVO (Già nominati)¹

Paolo Mora

Paola Antonicelli

EVENTUALI MEMBRI SUBENTRATI (allegare atto di nomina):

ALTRI REFERENTI PROGRAMMA:

¹ Si prega di provvedere a comunicazione formale dei membri eventualmente decaduti o sostituiti.

Sommario

SCHEDA ANAGRAFICA AMMINISTRAZIONE TITOLARE	2
Introduzione	4
Quadro introduttivo regionale	5
Executive summary	6
Il contesto regionale ed i risultati di GOL prima fase	8
Priorità e target GOL.	10
Il modello implementato nella prima fase di GOL ed i suoi sviluppi al fine del raggiungimento degli obiettivi del Programma.....	11
La Skill Gap Analisi	12
4. AZIONI PER LO SVILUPPO DEL PROGRAMMA.....	12
4.3. Le azioni per la compatibilità tra il Programma GOL e le misure regionali o nazionali a valere su FSE+ in termini di programmazione	12
5. INTERVENTI DA ATTIVARE, PRIORITÀ, OBIETTIVI E RISULTATI DA CONSEGUIRE ..	13
5.1.2 Obiettivi regionali (target 1 e target 2)	14
5.1.5 Unità di costo standard adottati per misura e servizio (nazionali o regionali)	14
5.1.6 Costo dei percorsi	16
1.1 La distribuzione temporale in termini di beneficiari da attivare nei percorsi	17

Introduzione

Il presente Aggiornamento 2023 adegua il Piano Attuativo Regionale (di seguito anche “Piano” o “PAR”) già approvato da Anpal e adottato dalla Giunta Regionale. L’adeguamento riguarda gli aspetti disciplinati dal Decreto del Ministero del Lavoro e Politiche Sociali del 24 agosto 2023 pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 10 ottobre 2023 n.237.

Il *template* che segue è un estratto delle parti oggetto di adeguamento e programmazione annuale.

L’aggiornamento del Piano adottato dalla Giunta Regionale e la sua approvazione da parte di ANPAL devono avere la medesima forma e pubblicità prevista per il Piano originariamente adottato.

Si richiede di compilare l’estratto del *template* del Piano di attuazione regionale nei paragrafi sotto riportati relativi agli elementi di aggiornamento previsti all’art.1, comma 5, del decreto di riparto 2023 e alle modifiche del Programma di cui all’art. 3 del medesimo decreto.

Nella tabella 5.1.2. ogni amministrazione titolare inserisce l’obiettivo del numero di persone da raggiungere con il Programma entro il 31.12.2023, come riportato nella Tabella 3 dell’Allegato A del decreto di riparto 2023. Nella medesima Tabella è altresì riportato, in misura proporzionale alla quota regionale dei beneficiari raggiunti dal Programma GOL al 31 dicembre 2022 e indirizzati ai percorsi 2, 3 e 4, l’obiettivo per ciascuna Regione e Provincia Autonoma del numero di persone raggiunte che partecipano nel 2023 alla formazione professionale in termini di attività conclusa.

Nel caso in cui l’Amministrazione titolare ritenga di modificare altre sezioni del Piano attuativo regionale già approvato, le relative sezioni possono essere aggiunte al presente format

Quadro introduttivo regionale

Il presente aggiornamento del piano intende adeguare le previsioni attuative del programma GOL alle disposizioni introdotte dal c.d. decreto lavoro, ovvero il decreto-legge 4 maggio 2023, n. 48, convertito con modificazioni dalla legge 3 luglio 2023, n. 85.

Il decreto lavoro, a partire dal 1° settembre 2023, ha introdotto il supporto alla Formazione e al Lavoro (SFL), misura di sostegno e attivazione al lavoro rivolta ai singoli componenti di nuclei familiari di età compresa tra i 18 e i 59 anni in possesso di determinati requisiti di cittadinanza, soggiorno, residenza ed economici e condizionata alla partecipazione a progetti di:

- formazione e accompagnamento al lavoro;
- qualificazione e riqualificazione professionale;
- politiche attive del lavoro, comunque denominate;
- progetti utili alla collettività;
- servizio civile universale.

All'approvazione del decreto 48/2023 ha fatto seguito l'adozione, da parte di INPS, della circolare n. 77 del 29 agosto 2023. Questa ha chiarito come nelle misure di supporto alla formazione e al lavoro rientrano tutte le attività di formazione, di qualificazione e riqualificazione professionale, di orientamento e di accompagnamento al lavoro previste dal Programma GOL.

Alla luce di tali previsioni si è deciso di ampliare la platea dei soggetti beneficiari di GOL consentendo a tutti i beneficiari del nuovo supporto di accedere al programma.

Inoltre, il presente aggiornamento del Piano Attuativo Regionale (di seguito anche "Piano" o "PAR") interviene avale del Decreto di riparto delle risorse 2023 e di assegnazione degli obiettivi target, in via di pubblicazione, ed emanato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e licenziato dal Ministero dell'Economia e della Finanza in data 24 agosto 2023.

Con questo aggiornamento Regione Lombardia assume gli obiettivi derivanti dalla nuova ripartizione e aggiorna il quadro finanziario alla luce delle risorse assegnate.

Rimangono invariate le finalità generali cui concorre il presente Piano, relative al conseguimento dei target della Missione 5 Componente 1 Riforma 1.1

- il raggiungimento di 3.000.000 di beneficiari, di cui il 75% appartenente a categorie vulnerabili, entro il dicembre 2025;
- l'erogazione di formazione ad almeno 800.000 beneficiari, di cui 300.000 per il rafforzamento delle competenze digitali, entro il dicembre 2025;
- per i centri per l'impiego (PES) in ciascuna Regione, di soddisfare i criteri del livello essenziale delle prestazioni PES quali definiti nel programma "Garanzia di occupabilità dei lavoratori" (GOL) nella percentuale del 80% entro il dicembre 2025.

Per quanto riguarda il 2023 gli obiettivi il Decreto assegna alla Regione Lombardia i seguenti:

Totale Obiettivi Trattati 2023	Totale Obiettivi Formati 2023	Totale Obiettivi Formati digitale 2023	Totale Obiettivi Formazione conclusa 2023	Totale Obiettivi Formazione digitale conclusa 2023
109.200	28.161	10.430	26.075	10.430

Executive summary

L'aggiornamento del Piano attuativo di GOL, in Regione Lombardia, si muove in coerenza con il Piano approvato e nell'ambito dell'offerta di Politiche attive attuata dalla Regione Lombardia con lo strumento di Dote Unica Lavoro (DUL).

Si rafforza la dimensione universalistica dell'offerta di politiche coerentemente con la legge regionale 22/2006, integrata dalla l. r. 9/2018, fondata sul principio del coinvolgimento diretto degli operatori privati nel mercato del lavoro, in un quadro regolato dal governo pubblico attraverso lo strumento dell'accreditamento (art. 12, comma 3, del decreto legislativo n. 150/2015).

GOL ha concorso allo sviluppo, considerato strategico dalla Regione Lombardia, di una offerta integrata fra politiche del lavoro e formazione lungo tutto l'arco della vita, in funzione all'emersione di bisogni complessi della persona, raccordata a politiche sociali e politiche di sostegno allo sviluppo.

Questa strategia trova rafforzamento nello sviluppo dei nuovi strumenti di attivazione della persona e nel perseguimento costante di obiettivi di contrasto alla permanenza in condizioni di disoccupazione e inattività.

L'aggiornamento del Piano conferma l'intendimento di:

- ampliare la rete dei punti di contatto con finalità informative per intercettare, in particolare, le persone con maggiore fragilità e distanza dai servizi e l'ampia massa di persone inattive che ancora non si rivolgono ai servizi;
- creare un immediato *rapporto di ingaggio* con le persone, in particolare quelle più distanti dal mercato del lavoro
- rafforzare la presenza, nei percorsi di politica attiva, dei beneficiari di sostegni al reddito;
- accelerare l'ingresso o il reingresso al lavoro delle persone, riducendo i tempi medi di inattività;
- cogliere le nuove caratteristiche e dinamiche del mercato del lavoro post pandemia, valorizzando esperienze di lavoro anche discontinue e di breve durata, purché funzionali ad un reingresso nel mercato del lavoro e ad un percorso di stabilizzazione;
- semplificare le procedure di accesso, fruizione e gestione dei servizi tramite soluzioni digitali
- coinvolgere soggetti di una rete ampia di punti di contatto per indirizzare le persone, in funzione delle domande espresse e dei bisogni immediatamente rilevabili, verso i servizi più coerenti;
- garantire il complesso delle prestazioni di GOL in tutti i Centri per l'Impiego;
- rafforzare gli strumenti di monitoraggio e analisi dell'efficacia dei servizi e delle politiche sia attraverso la valutazione comparata, che coinvolgendo le persone attraverso strumenti di "customersatisfaction"
- garantire al complesso della platea dei soggetti che si presentano alla rete dei servizi al lavoro, la riconoscibilità, da parte dell'utenza, di un approccio unitario;
- realizzare una forte connessione fra disponibilità dell'offerta formativa e la domanda di competenze del territorio/del mercato del lavoro di riferimento in base alla tipologia di richiesta e aspettativa della persona attraverso lo sviluppo di strumenti di analisi integrata dei dati provenienti da fonti informative diverse;
- coinvolgere il territorio e le articolazioni istituzionali, nonché gli attori del partenariato sociale, in una azione di emersione della domanda di lavoro e di anticipazione dei fenomeni di crisi;
- promuovere una sempre più solida integrazione fra politiche del lavoro e della formazione, sviluppando ulteriormente tale intrinseca caratteristica del modello d'intervento lombardo, al fine di conseguire gli obiettivi di formazione lungo tutto l'arco della vita e di concorrere a raggiungere i target definiti nell'ambito del Pilastro Europea dei Diritti Sociali (per il 2030, del 60 % di tutti gli adulti che partecipano ogni anno ad attività di formazione);
- attuare una governance multilivello, caratterizzata da: chiara condivisione degli obiettivi, assunzione di impegni, programmazione di azioni coerenti e verifica puntuale dei risultati; coinvolgendo e valorizzando Province e Comuni; promuovendo la governance delle reti territoriali;

- dotare i vari livelli di governo e attuazione del programma di una strumentazione conoscitiva, di monitoraggio e di previsione, a supporto delle azioni di programmazione e attuazione;
- promuovere il miglioramento continuo del sistema dei servizi attraverso un monitoraggio costante delle attività realizzate;
- coinvolgere, in una logica di rete ampia, i servizi dell'ambito sociale e gli attori del terzo settore per intercettare e prendere in carico i soggetti più fragili;
- offrire una diffusa azione di alfabetizzazione digitale, utile ad avvicinare la platea vasta delle persone che hanno una domanda di servizi al lavoro ad una interazione con la PA più rapida, interattiva e autonoma;
- operare in partnership con altre Regioni e Province Autonome al fine di ampliare le opportunità verso la platea dei beneficiari.

In Lombardia il Piano si sviluppa, anche nella seconda fase, valorizzando la rete consolidata nell'attuazione delle politiche del lavoro attivate negli anni, basata sulla collaborazione fra servizi pubblici e privati accreditati. Con GOL sono state avviate azioni per ampliare questa rete anche ad attori del terzo settore, alle amministrazioni locali e ad altri punti di interesse in funzione della tipologia di fabbisogni da intercettare e soddisfare, mantenendo la coerenza e le specificità delle diverse funzioni: Sono stati promosse logiche di partenariato e/o di concorso al raggiungimento di un obiettivo con competenze convergenti.

La valorizzazione del territorio e delle sue capacità di attivare i diversi attori ha una funzione strategica sia per l'emersione della domanda di lavoro diffusa e per l'anticipazione dei fabbisogni di competenze utile in funzione di orientamento dell'offerta formativa, sia in ragione di una gestione attiva e anticipata delle situazioni di crisi consolidando anche le esperienze realizzate in questi anni con gli strumenti di politica attivata dalla Regione. Tale previsione trova puntuale traduzione nell'avvio dei Patti territoriali già previsti nel PAR di GOL prima fase.

Si conferma la connessione, fra le misure realizzate nell'ambito di GOL e le politiche attivate su altre linee di finanziamento, risponde agli obiettivi di:

- ampliare e rendere effettivamente universale l'impianto delle prestazioni garantite;
- integrare le azioni del Programma con strumenti e misure specifici in funzione di bisogni complessi;
- ampliare l'offerta di servizi e politiche in particolare verso l'accesso all'offerta formativa;
- realizzare l'obiettivo di una effettiva integrazione della strumentazione attivata (politiche e servizi) intorno al bisogno della persona ed al raccordo con la domanda di lavoro.

Regione Lombardia conferma come in GOL si sia introdotta un'innovazione evolutiva del sistema delle Politiche attive che interessa una platea vasta di persone anche oltre i target che la Regione è impegnata a raggiungere.

Il contesto regionale ed i risultati di GOL prima fase

Il **mercato del lavoro in Lombardia ha confermato** in questa prima parte dell'anno le **positive tendenze** registrate già nel 2022, **a partire dal tasso di occupazione** che nel **primo trimestre** si è attestato al **68,7%**, **determinando un incremento dell'1,7% sullo stesso periodo del 2022.**

In termini assoluti **gli occupati, nel primo trimestre 2023, sono complessivamente 4.463.000, 98.000 unità in più rispetto al primo trimestre del 2022.** Andando nel dettaglio si nota come anche l'occupazione femminile sia aumentata considerevolmente. **A marzo 2023, infatti, si sono registrate 1.957.000 donne occupate, a fronte di**

1.895.000 unità del marzo 2022, segnando così un incremento del 3,2%. Anche il **tasso di attività**, nella fascia **15-64 anni** per il **primo trimestre 2023, ha registrato un incremento dello 0,9% rispetto allo stesso periodo del 2022.** Tale dato, **disaggregato per fasce d'età**, si attesta secondo l'ultima rilevazione **ISTAT del dicembre 2022, al:**

- ☐ **29,5%** nella fascia **15-24 anni;**
- ☐ **83,8 %** nella fascia **25-34 anni.**

Analizzando invece i dati ISTAT sulle persone in cerca di occupazione, dai 15 anni in poi, può rivelarsi utile comprenderne la stratificazione, per titolo di studio. Secondo l'ISTAT, a fine 2022, il totale regionale ammontava a 225.000 individui, così suddivisi:

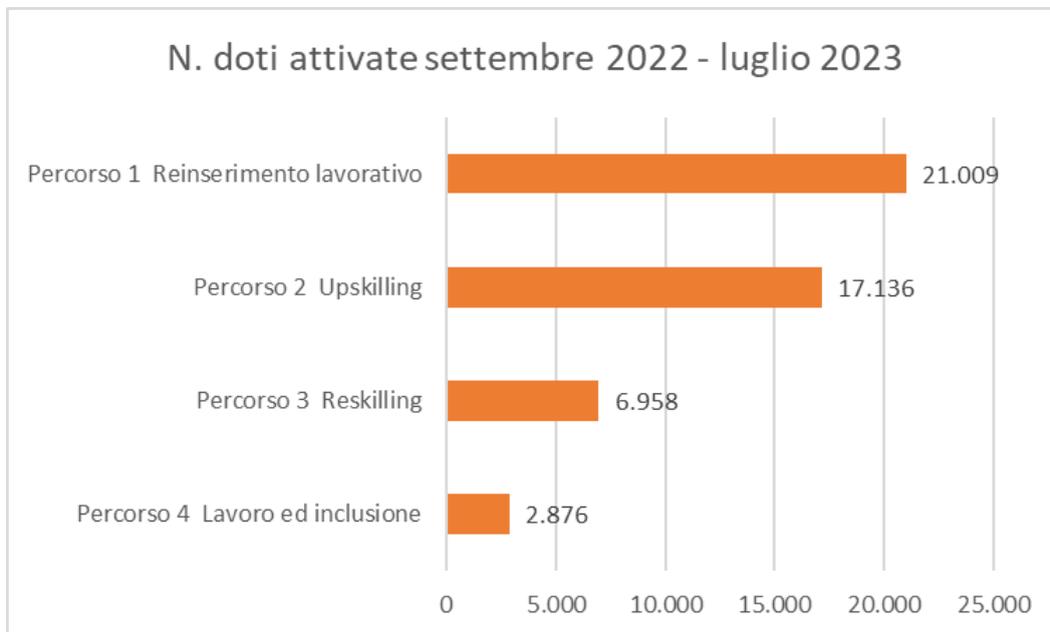
- ☐ 90.000 persone ricomprese tra coloro senza alcun titolo di studio o aventi la licenza di scuola elementare e media;
- ☐ 105.000 persone in possesso del Diploma;
- ☐ 31.000 persone in possesso di Laurea o di titoli terziari post-laurea.

Nei **primi tre mesi dell'anno in corso il totale delle ore autorizzate** di Cassa Integrazione Guadagni (**CIG**) e dei Fondi di Integrazione Salariale (**FIS**) è **sceso del 39,1% rispetto al periodo corrispondente del 2022.** Nel primo trimestre dello scorso anno, infatti, il ricorso agli strumenti di integrazione salariale aveva cominciato a ridursi, sia per l'incoraggiante andamento della domanda di lavoro che per l'esaurirsi delle agevolazioni introdotte per contrastare la pandemia. Questa tendenza non ha fatto che proseguire nel primo scorcio del 2023.

Analizzando attentamente il **settore produttivo lombardo con i dati ISTAT disponibili dell'ultima annualità**, si registra un **aumento trasversale dell'occupazione**, in particolare **nel commercio e nella ristorazione (4,9%), nell'industria (2,7%)** e soprattutto **nelle costruzioni (9,1%).** Secondo i dati ISTAT, solo il **settore agricolo registra un calo degli occupati, fermi a quota 56.000 unità, a fronte dei 59.688 del 2021.**

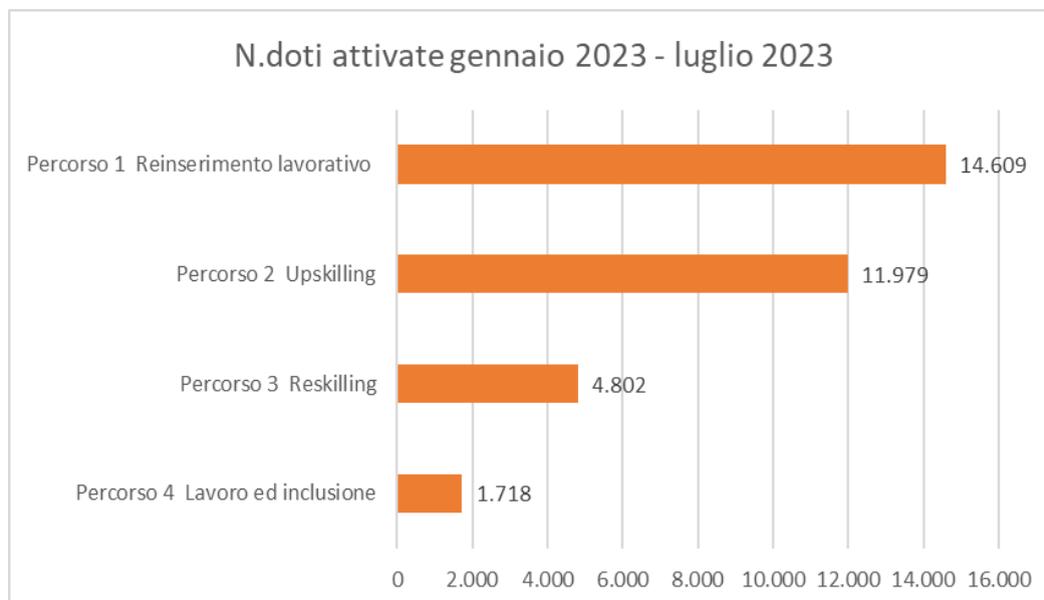
Regione Lombardia ha attivato, attraverso il proprio Piano di Attuazione Regionale, il **Programma GOL** recependo così le indicazioni in tema di **politica attiva del lavoro a favore degli individui in cerca di occupazione o fuori dal mercato del lavoro provenienti dal PNRR.** Nel caso lombardo le **doti attivate, a partire da settembre 2022 e fino a luglio 2023, ammontano a 47.979**, così suddivise:

- ☐ **Percorso 1 – Reinserimento lavorativo: 21.009**
- ☐ **Percorso 2 – Upskilling: 17.136**
- ☐ **Percorso 3 – Reskilling: 6.958**
- ☐ **Percorso 4 – Lavoro ed inclusione: 2.876**



Di queste 47.979 doti, **ben 33.108 sono state ammesse e finanziate nei primi sette mesi del 2023 con la nettaprevalenza per i cluster 1 e 2:**

- 📄 **Percorso 1 – Reinserimento lavorativo: 14.609**
- 📄 **Percorso 2 – Upskilling: 11.979**
- 📄 **Percorso 3 – Reskilling: 4.802**
- 📄 **Percorso 4 – Lavoro ed inclusione: 1.718**



Focalizzandosi sui percorsi 2, 3 e 4 dove è previsto l'intervento formativo da modularsi in base alla distanza del soggetto dal mercato del lavoro, nei primi sette mesi del 2023 sono state formate complessivamente 10.198 persone, mentre per la formazione digitale sono state interessate 2320 persone.

Priorità e target GOL.

Nell'aggiornare il Piano attuativo, Regione Lombardia dà priorità, in continuità con quanto realizzato nella primafase ed in coerenza con il Piano Nazionale, ai seguenti gruppi di lavoratori:

- a) Beneficiari di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro;
- b) Beneficiari di ammortizzatori sociali in assenza di rapporto di lavoro (NASPI e DIS-COLL);
- c) Beneficiari del nuovo Supporto per la Formazione e il Lavoro**
- d) Beneficiari di Reddito di Cittadinanza/Assegno di Inclusione indirizzati dai Servizi Sociali

Sono inoltre destinatari delle prestazioni di GOL, i seguenti gruppi:

- a) Lavoratori fragili o vulnerabili: in questa categoria Regione Lombardia intende far rientrare i giovani NEET, le donne in condizioni di svantaggio (es. tra cui quelle sole con figli), le persone con disabilità di cui alla L.n. 68/99, i lavoratori maturi (55 anni e oltre), oltre a tutti coloro che - a prescindere dall'età e dal genere - hanno una presa in carico sociosanitaria e sono inseriti in progetti di inclusione sociale;
- b) Giovani e Donne indipendentemente dalla durata della disoccupazione;
- c) Altri disoccupati con minori chance occupazionali;
- d) Lavoratori con redditi molto bassi definiti quali lavoratori occupati che conservano lo stato di disoccupazione ai sensi dell'art. 4 comma 15 quater del D.L 4/2019.
- e) Lavoratori provenienti da situazioni di crisi.

Il modello implementato nella prima fase di GOL ed i suoi sviluppi al fine del raggiungimento degli obiettivi del Programma

La prima fase di GOL ha visto una forte attenzione a garantire il raggiungimento del target dei trattati sollecitando il sistema dei servizi ad agire per intercettare ai fini della sottoscrizione del Patto di Servizio, persone che tradizionalmente rimanevano ai margini del sistema dei servizi stessi. Molta attenzione è stata posta su indicatori di performance che segnalassero non solo il mero raggiungimento dei target fissati con la Commissione Europea, ma anche che permettessero di rilevare fattori di miglioramento della capacità del sistema degli attori pubblici e privati di ridurre i fenomeni di dispersione fra inserimento nella disoccupazione amministrativa, sottoscrizione del Patto di servizio, avvio delle politiche. Il raggiungimento dei target fissati dal punto di vista dei “trattati”, segna un risultato importante. Già nel corso della prima fase, e ancor più nella seconda fase, l’attenzione si è spostata sulla partecipazione attiva alle politiche e sull’avvio ad una formazione effettivamente finalizzata ad avvicinare la persona alla domanda di lavoro.

Sono stati implementati cruscotti, sempre più puntuali e dettagliati, di monitoraggio sia delle dinamiche in tempo reale utili ad una puntuale valutazione delle performance del sistema ai fini del raggiungimento degli obiettivi, che dei comportamenti dei diversi attori pubblici a privati.

La governance del Programma si è manifestata in un puntuale raccordo con i diversi attori, coinvolti anche nella definizione di soluzioni utili al miglioramento globale del sistema.

Si è consolidata una chiara consapevolezza della articolazione degli obiettivi che, pur facendo salve esigenze di corrispondenza agli indicatori europei e al rispetto di obiettivi amministrativi e finanziari, hanno come fine ultimo essenziale il conseguimento di una occupazione di qualità e stabilità.

Lo sviluppo di una rete di accordi di partenariato che connette Centri per l’Impiego e Operatori Accreditati in modo formale è la condizione per una azione programmatica e di sviluppo sul territorio capace di leggere le diverse domande e agire modificando e monitorando comportamenti e prestazioni. Regione Lombardia ha predisposto, a questo fine, una gamma di strumenti di conoscenza dinamici (dashboard) in grado di supportare, decisori, Centri per l’Impiego e gli altri attori nella conoscenza dell’impatto delle azioni e delle dinamiche in atto.

Con lo sviluppo, già avviato, dei Patti territoriali, si innesterà un ulteriore importante strumento di raccordo tra azioni per prevenire fenomeni di crisi e agire attivamente sulle problematiche di *mismatch*.

La Skill Gap Analisi

Regione Lombardia ha predisposto un proprio impianto metodologico e applicativo, coerente con lo standard nazionale, per garantire la messa a disposizione del servizio di Skill Gap Analisi.

Tale impianto è parte di una più ampia piattaforma di servizi che integra basi dati amministrative, dati provenienti da indagini statistiche, dati di fonte web relativi alle dinamiche della domanda di lavoro, al fine di restituire, profilata sulle diverse esigenze dell'utenza, reportistiche dinamiche in grado di offrire conoscenza in tempo reale delle dinamiche della domanda, dell'offerta di servizi, dell'offerta di politiche, delle opportunità formative.

Il servizio è attivo, in forma sperimentale, ed andrà a regime entro la fine del 2023.

L'obiettivo è di garantire una evoluzione costante capace di corrispondere alle domande dei diversi attori del

mercato del lavoro in una logica di miglioramento continuo.

Grazie a questa strumentazione sarà possibile supportare l'utenza dall'orientamento alla scelta di percorsi formativi; conoscere le dinamiche della domanda nelle sue caratteristiche generali, settoriali e territoriali; da supporto nella valutazione delle proprie skills e correlarle alla domanda di lavoro.

ESTRATTO

Le parti seguenti seguono le indicazioni di ANPAL per aggiornamento delle sezioni richieste.

4. AZIONI PER LO SVILUPPO DEL PROGRAMMA

Nell'ambito della sezione 4 si richiede l'aggiornamento dei paragrafi 4.3.1 e 4.3.3. così come di seguito riformulati.

4.3. Le azioni per la compatibilità tra il Programma GOL e le misure regionali o nazionali a valere su FSE+ in termini di programmazione

In questa sezione sono descritte le azioni finalizzate a rendere coerenti e compatibili le pianificazioni regionali sulle politiche attive con quanto previsto dal Programma GOL, anche per quanto riguarda la gestione territoriale di iniziative nazionali, con salvaguardia dal rischio di doppio finanziamento.

4.3.1 Introduzione

Regione Lombardia ha predisposto strumenti di politica attiva, integrativi al programma GOL, finalizzati a garantire la copertura di target di popolazione non immediatamente ascrivibile in GOL, ad estendere i percorsi e a favorire esiti occupazionali.

Il modello delle prestazioni definito in GOL viene utilizzato per tutti gli interventi di politica, in alcuni casi integrato da specifiche azioni dedicate a segmenti di popolazione con bisogni individuati e distintivi.

In sede di Profilazione e di sottoscrizione del Patto di Servizio si individuano i beneficiari non destinati ad essere presi in carico con GOL che vengono avviati a percorsi alternativi, ma che si realizzano attuando le stesse prestazioni definite nella Delibera ANPAL n° 5 del 9 maggio 2022 e successive modifiche e integrazioni.

Un'ulteriore azione integrativa è relativa alla predisposizione di incentivi all'occupazione delle persone inserite nel programma GOL. Con la DGR XI/7232 del 24/10/22 è stata approvata lo schema di convenzione per la delega della funzione di Organismo Intermedio per l'attuazione di interventi specifici nell'ambito della priorità 1 occupazione – obiettivi specifici ESO4.1 - ESO4.3 - ESO4.4 a valere sul programma regionale Lombardia FSE PLUS 2021-2027, in cui sono assegnate all'Organismo Intermedio risorse finalizzate ad incentivi per l'occupazione di disoccupati in condizioni di fragilità inseriti nei percorsi di politica attiva di GOL.

Con la DGR n. 7231 del 24 ottobre 2022, i cui termini sono stati prorogati con il Decreto 2695 del 24/02/23, è stato approvato lo schema di Manifestazione di interesse finalizzata alla creazione dei Patti territoriali per le competenze e per l'occupazione. Tali Patti sono l'ambito nel quale si prevedono azioni di sistema per l'emersione di fabbisogni di settore, territorio e filiera finalizzati all'inserimento di disoccupati da realizzarsi con specifici percorsi di upskilling/reskilling, nel perimetro delle prestazioni regolate in GOL.

4.3.3. Azioni per la compatibilità tra Programma GOL e misure regionali o nazionali

In relazione alle misure programmate- se confermate nel periodo di attuazione del Programma - evidenziare le azioni che la Regione/PA intende intraprendere per garantire la complementarità con le misure a valere sulle risorse del Programma GOL.

Relativamente agli incentivi per l'occupazione si tratta di incentivi che vengono attivati su target specificamente individuati da Regione Lombardia, riconducibili alla platea di GOL, con caratteristiche di fragilità particolare relativa a condizioni personali, territoriali, ambientali. Gli incentivi, in via di attuazione, intervengono a fronte di azioni di inserimento al lavoro attuate nell'ambito della Dote GOL. Gli incentivi sono gestiti dall'Organismo Intermedio individuato (Camera di Commercio) che non opera sul programma GOL.

I Patti territoriali per le competenze hanno visto l'adesione in Lombardia di 30 raggruppamenti nei seguenti ambiti:

- 6 Patti dedicati al turismo (di cui 4 territoriali e 2 regionali);
- 4 Patti dedicati al welfare (di cui 3 territoriali e 1 regionale);
- 3 Patti dedicati all'agroalimentare (3 territoriali);
- 2 Patti dedicati all'edilizia (di cui 1 territoriale e 1 regionale);
- 2 Patti dedicati alla logistica (2 territoriali);
- 2 Patti dedicati al settore metalmeccanico (2 territoriali);
- 2 Patti dedicati al settore legno (2 territoriali);
- 2 Patti dedicati a più di un settore (2 territoriali);
- 7 Patti dedicati ad altri settori (formazione, cinema, tessile, etc.) (di cui 5 territoriali e 2 regionali).

Questi raggruppamenti agiranno sulla base di uno o più avvisi di Regione finalizzati a realizzare azioni di sistema per l'emersione dei fabbisogni dei sistemi economici/territori interessati anche al fine di orientare la presa in carico e l'inserimento con percorsi di qualificazione/riqualificazione delle competenze di persone prese in carico in GOL. I percorsi potranno anche prevedere una durata superiore a quella programmata nell'avviso regionale attuativo del programma. Le risorse programmate con finalità complementari a quelle di GOL sono previste a:

- Realizzazione di percorsi di durata superiore a quelli previsti nell'avviso regionale
- Azioni di sistema finalizzate all'emersione del fabbisogno ai fini della riduzione dei fenomeni di mismatch
- Strumenti di facilitazione all'accesso alle politiche e alle occasioni di lavoro (come ad esempio: voucher di conciliazione, voucher trasporti, voucher per accesso a formazione specialistica a mercato)

Fornire, inoltre, specifica indicazione delle fonti di finanziamento per ciascuna misura/servizio di ogni percorso.

Fonte di Finanziamento per entrambe gli interventi complementari è il programma regionale Lombardia FSE PLUS 2021-2027.

5. INTERVENTI DA ATTIVARE, PRIORITÀ, OBIETTIVI E RISULTATI DA CONSEGUIRE

Nell'ambito della sezione 5 si richiede l'aggiornamento dei paragrafi 5.1.2, 5.1.5, 5.1.6 e 5.2 come sotto riportati.

Si richiede, inoltre, la descrizione delle modalità attuative di erogazione del servizio di formazione breve, non inferiore a 40 h, sulle competenze verdi e digitali sul Percorso 1- Reinserimento occupazionale, ove programmato secondo quanto previsto dal decreto di riparto GOL 2023.

Nell'avviso che aggiorna l'attuazione del Programma GOL Regione Lombardia ha introdotto la possibilità di prevedere attività formative anche per il Percorso 1. La previsione di formazione per tale cluster è condizionata, come per tutti i partecipanti al Programma, alla fruizione del servizio di Skill Gap Analisi. La formazione per questo target di beneficiari deve essere compresa fra le 40 ore (minimo introdotto per tutta l'offerta formativa a seguito delle indicazioni ANPAL) e le 140 ore massime. I percorsi formativi devono attingere ad una offerta formativa dedicata, trasversale all'interno del QRSP (Quadro Regionale degli Standard Professionali), che identifica competenze in ambito digitale e green.

5.1.2 Obiettivi regionali (target 1 e target 2)

La tabella riguarda esclusivamente gli obiettivi da raggiungere entro il 31 dicembre 2023. Come già previsto, la tabella è aggiornata annualmente sulla base dei criteri di ripartizione delle risorse adottate con il Decreto del 24 agosto 2023.

		TARGET 1		TARGET 2	
		BENEFICIARI GOL	DI CUI VULNERABILI	BENEFICIARI GOL COINVOLTI IN ATTIVITÀ DI FORMAZIONE	BENEFICIARI GOL COINVOLTI IN ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PER IL RAFFORZAMENTO DELLE COMPETENZE DIGITALI
Milestone	2025	3 milioni	2,25 milioni	800 mila	300 mila
	2023	1 milione	-	250 mila	100 mila
Obiettivo regionale	2023	109.200	98.278	28.161	10.430

Gli obiettivi relativamente al numero di beneficiari formati con formazione conclusa è di 26.075 con 10.430 in ambito digitale.

5.1.5 Unità di costo standard adottati per misura e servizio (nazionali o regionali)

Il programma richiede l'utilizzo delle unità di costo standard (UCS) della delibera Anpal del 16/05/2022 come modificata dalla delibera n.5 del 12/04/2023. Si evidenzia che nella composizione dei costi relativi ai Percorsi non è possibile applicare sulla stessa misura/servizio UCS differenti.

LEP (RIF. ALLEGATO B AL DM 4/2018)	UCS DELIBERA ANPAL DEL 16/05/2022 COME MODIFICATA DALLA DELIBERA N. 5 DEL 12/04/2023
A) Accoglienza e prima informazione	X
B) DID, Profilazione e aggiornamento della Scheda Anagrafica professionale	X
C) Orientamento di base	X
D) Patto di servizio personalizzato	X
E) Orientamento specialistico	X
F1) Accompagnamento al lavoro	X
F2) Attivazione del tirocinio	X
F3) Incontro Domanda Offerta	X

LEP (RIF. ALLEGATO B AL DM 4/2018)	UCS DELIBERA ANPAL DEL 16/05/2022 COME MODIFICATA DALLA DELIBERA N. 5 DEL 12/04/2023
J) Gestione di strumenti finalizzati alla conciliazione dei tempi di lavoro con gli obblighi di cura nei confronti di minori o di soggetti non autosufficienti	X
O) Supporto all' autoimpiego	X
Misure per la formazione in GOL	
Percorsi di aggiornamento	X
Percorsi di riqualificazione	X
Percorsi di formazione nelle competenze di base	X
Percorsi individuali o individualizzati di formazione per la partecipazione e il successo formativo	X
Percorsi per la creazione di impresa	X

Identificare le tipologie di misura/servizio per le quali si intende adottare le UCS regionali previa validazione da parte dell'Amministrazione centrale. Per ciascuna misura/servizio vanno descritte la denominazione dell'indicatore, l'UCS adottato e l'unità di misura dell'indicatore stesso. Va altresì fornita una breve descrizione delle caratteristiche della misura, della determinazione dell'UCS e delle motivazioni del suo utilizzo nell'ambito del Programma.

NON PREVISTO

MISURA/SERVIZIO	DENOMINAZIONE DELL'INDICATORE	UCS (€) *	UNITÀ DI MISURA DELL'INDICATORE	DESCRIZIONE	RIFERIMENTO REGOLAMENTARE
.....					
.....					
.....					
.....					
.....					
.....					
.....					
.....					
.....	

(*) Indicando il costo si esplicita – in alternativa alle UCS nazionali – la volontà di ricorrere ad UCS regionali.

Breve illustrazione relativa all'utilizzo delle UCS regionali (anche ai fini della validazione da parte dell'Amministrazione centrale competente), al fine di rispettare – come previsto dal Decreto - il vincolo della sostenibilità finanziaria del Programma in relazione ai target fissati e ai costi delle prestazioni.

Non previsto.

5.1.6 Costo dei percorsi

La tabella permette di esplicitare il ricorso ad altri Fondi in ottica di complementarità o integrazione delle risorse previste nel Programma GOL. La Regione/PA dovrà garantire il ricorso a sistemi informativi che assicurino il tracciamento del percorso della spesa al fine di verificare ad ogni stadio del processo e anche a percorso concluso l'assenza di doppio finanziamento. A titolo esemplificativo si presenta un esempio relativo al Percorso 1. Per quanto riguarda il costo dei percorsi, si intende al netto dei servizi svolti dai Centri per l'Impiego, in quanto già finanziati dai Piani di rafforzamento dei servizi pubblici per l'impiego.

PERCORSO	A	B	D	E	F	COSTO DEI PERCORSI		
	N. TOTALE PERCORSI PROGRAMMATI 2023	COSTO MEDIO PERCORSO INDIVIDUALE	RIPARTIZIONE DEL COSTO MEDIO PER TIPOLOGIA DI FONDO			Totale (AxB)	di cui misure e servizi a valere sul PNRR (AxD)	di cui ulteriori misure e servizi a valere su altre FONTI (AxE)
			di cui misure e servizi a valere su PNRR	di cui ulteriori misure e servizi a valere su ALTRE FONTI	Dettaglio ALTRE FONTI			
Assessment *	109.200	31,42 €	31,42 €	0 €	-	3.430.812 €	3.430.812 €	0 €
PERCORSO 1 - Reinserimento lavorativo	56.566	344,96 €	256,82 €	88,14 €	FSE+	19.512.784 €	14.527.362 €	4.985.423 €
TOTALE	56.566					19.512.784 €	14.527.362 €	4.985.423 €
TOTALE PROGRESSEDIVO	56.566					22.943.596 €	17.958.174 €	4.985.423 €
PERCORSO 2 - Upskilling	30.467	1.278,51 €	894,10 €	384 €	FSE+	38.952.125 €	27.240.406 €	11.711.718 €
TOTALE	30.467					38.952.125 €	27.240.406 €	11.711.718 €
TOTALE PROGRESSEDIVO	87.032					61.895.721 €	45.198.580 €	16.697.141 €
PERCORSO 3 - Reskilling	15397	3.541,37 €	3.095,99 €	445 €	FSE+	54.527.196 €	47.669.512 €	6.857.684 €
TOTALE	15397					54.527.196 €	47.669.512 €	6.857.684 €
TOTALE PROGRESSEDIVO	102.430					116.422.917 €	92.868.092 €	23.554.825 €

PERCORSO 4 - Lavoro e Inclusione	6770,4	6.028,94 €	5.638,06 €	391 €	FSE+	40.818.308 €	38.171.908 €	2.646.400 €
TOTALE	6.770					40.818.308 €	38.171.908 €	2.646.400 €
TOTALE in Politica	109.200					157.241.225 €	131.040.000 €	26.201.225 €

(*) Non indicare se attività gestita esclusivamente dai CPI

1.1 La distribuzione temporale in termini di beneficiari da attivare nei percorsi

NUMERO BENEFICIARI	2023 (dati bimestrali cumulati)					
	I	II	III	IV	V	VI
Numero beneficiari coinvolti dal programma GOL	16.747	31.943	52.013	67.610	85.166	109.200
di cui in attività di formazione	3550	6.773	10.479	12.225	15.226	28.161
di cui per il rafforzamento delle competenze digitali	849	1624	2.425	2.925	3.551	10.430